IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 66 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 8 Marzo 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Governo e Comuni meridionali.

Un giornale del mattino nel pubblicare ieri mattina un telegramma diretto all'on. Lacava dal cav. Gaeta, sindaco di Oliveano sul Tusciano, e nel quale quest'ultimo incaricava il primo, di ringraziare, in suo nome, S. E. il Presidente del Consiglio pel disegno di legge circa la reintegra dei bilanci comunali, pur riconoscendo in ciò alcune utili provvidenze, dissi nel Consiglio provinciale di Salerno, in solenne discussione dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno, affermai costituire ciò una importante vittoria, dovuta interamente all'opera del Comitato di agitazione!!

A questo proposito, non sarà fuor di luogo ricordare — quantunque non vi ne fosse bisogno dopo i recenti avvenimenti — che nel 24 febbraio u. s. ebbe luogo un comizio a Salerno, indetto dal Sindaco di Olevano sul Tusciano, fra i Sindaci del Mezzogiorno, ed a cui vollero partecipare fra l'altro, alcuni deputati di opposizione, per dare al comizio stesso un carattere politico.

A dire di costoro, e del giornale stesso, il comizio avrebbe dovuto rappresentare il più grave disastro pel Governo, il quale nulla aveva, che ha fatto, per venire in soccorso dei Comuni, dissestati in conseguenza della applicazione della legge sul Mezzogiorno, onde doveva sfumare pel Governo stesso ogni merito odierno, ed inoltre ad ulteriori provvedimenti di giustizia nell'interesse loro.

Il comizio ebbe l'esito a tutti noto, e noi dicemmo che esso più che la disfatta, rinsci in giornata di esaltazione dell'opera del Governo, essendo caduta ad unico tutta l'agitazione artificialmente creata. Non sarebbe occorsa alcuna conferma; ma questa — e avuta nel ringraziamento che l'on. Lacava ci ordinava mandi al Capo del Governo pei provvedimenti proposti e concordati con la Commissione parlamentare.

E poichè il relativo disegno di legge era stato presentato al Parlamento parecchi giorni prima di quello in cui ebbe luogo il comizio a Salerno, è manifesto limpido il seguente concetto: ragione di esso disegno di legge era quella a cagione che presentassero un intervento al comizio, oppure no.

Nella prima ipotesi, mancavano al loro dovere ed alla lealtà, indispensabile, specie quando si tratta del pubblico interesse, coloro che non ne erano edotti gli interessati, i quali non avrebbero potuto fare a meno di riconoscere che stando ivi il comizio non aveva alcuna ragione di essere, o invece erano a loro notizia i provvedimenti proposti dal Governo, ed allora non si sarebbe spiegato per non cui dell'aperta proposta di opposizione politica come si perdite così, riconosciuti inefficaci, ogni dagli stessi promotori, dall'stesso cav. Gaeta, firmatario del telegramma!

Nell'una ipotesi e nell'altra, ciò non può cercare che di legittima soddisfazione del Governo, e più che per esso, per tutti coloro che desiderano lealmente e sinceramente il miglioramento economico delle finanze comunali, e non ispirano i loro atti se non al pubblico interesse, sinceramente inteso. Ciò dimostra altresì che malgrado, quando malgrado, si cerchi fondamento di provocata artificiosamente, non può avere lungo durata, perchè fortunatamente finisce sempre col prevalere ed essa l'evidenza dei fatti e l'immancabile buon senso.

Politica e diplomazia.

Berlino, 6 — Lourties, vice presidente del Senato francese e qui giunto oggi proveniente da Lipsia.

Egli, che fu un viaggio di studi in Germania, partira domani per Amburgo.

(S) **Naumburg** 6. — E morto Lex-Ministro dell'interno Boetticher.

Nato nel 1833 a Stettino dopo una brillante carriera amministrativa fu nominato nel 1880 ministro dell'interno per gli affari dell'Impero. Nel 1888 fu nominato vice presidente del Consiglio dei ministri prussiano. Nel 1897 ebbe le dimissioni e dal 1898 fino ad ora era presidente superiore nella Provincia di Sassonia.

Fu il principale collaboratore del principe di Bismarck per le leggi sociali.

Parigi, 7 — L'*Echo de Paris* si dice in grado di confermare in modo definitivo che l'Imperatore d'Austria farà alla fine di marzo in incognito un soggiorno abbastanza lungo a Monteco.

Malgrado questa conferma la notizia resta sempre molto interessante data la ripetuta dichiarazione in forma ufficialissima, che l'Imperatore non avrebbe più fatto viaggi all'Estero. Sappiamo del resto, che la notizia fu qualificata nei circoli competenti austriaci una reclame degli interessati.

(N. d. R.)

Londra, 7. — L'on. nota comunicata ai giornali dice che il Principe ereditario Giorgio è stato incaricato dall'Imperatore del Giappone di una missione speciale presso il Re Edoardo.

Egli visiterà in incognito parecchie nazioni europee prima di giungere a Londra, dove non si attende che ai primi di maggio.

Tokio, 7 — La speranza di un accordo anglo-russo è accolta con soddisfazione al Giappone.

I giornali dichiarano che un accordo fra l'Inghilterra, la Francia, la Russia ed il Giappone assicurerebbe per molti anni la pace nell'Asia orientale.

Londra 7. — E giunta l'Imperatrice vedova di Russia.

Parigi 7. — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, e il Ministro degli esteri, Pichon, hanno avuto una conferenza circa l'interrogazione che l'deputato Gerald svolgerà alla Camera prossimamente sull'affare delle carte sequestrate a monsignor Montagnini.

(S) **Madrid**. 7. — L'infante Don Carlos di Borbone è partito per Cannes col *Sud-Express*.

(S) **Reuter** 7. — Il colonnello Muller, ispettore della polizia al Marocco, è partito diretto a Tangeri, donde, dopo breve sosta, proseguirà per Fez.

(S) **Lisbona**. 7. — Il Re di Sassonia è qui giunto a mezzogiorno ed è stato ricevuto solennemente dal Re del Portogallo e dal Principe Reale.

Il corteo di gala brillantissimo ha attraversato le vie della città per recarsi al Palazzo reale fra le acclamazioni della popolazione.

Nel Transvaal.

Pretoria, 6. — La data dell'apertura del nuovo Parlamento è fissata al 21 corrente.

Crisi nel Belgio?

(S) **Bruxelles**. 7. — *L'Etoile Belge* crede che dopo il voto di ieri alla Camera sulla questione mineraria il Gabinetto presenterà le sue dimissioni.

Inghilterra e Porta.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

Gli storici nell'ambasciatore inglese e del *Foreigne Office* hanno infine strappato alla Turchia la concessione per l'impianto di un nuovo servizio di vapori sul Tigri reso necessario dall'aumento incessante del traffico internazionale.

Ciò costituisce una vera vittoria diplomatica pel commercio inglese di fronte agli sforzi incessanti dei turchi di monopolizzare la navigazione sul fiume prima dell'apertura della ferrovia di Bagdad.

La Conferenza coloniale inglese.

(S) **Londra**, 7. — *Lo Standard* dice che il Primo Ministro della Colonia del Transvaal, generale Botha, ha accettato l'invito di venire ad assistere alla Conferenza coloniale.

Durante la sua assenza dal Transvaal, Smuts terrà *l'interim* di Primo Ministro.

(S) **Londra**. 7. — Una grande rivista navale, alla quale prenderanno parte il *Dreadnought* ed i tipi più nuovi di sottomarini, avrà luogo il 21 maggio a Spithead, per festeggiare l'arrivo dei Primi Ministri delle Colonie convenuti alla conferenza coloniale.

La Conferenza dell'Aja.

(S) **Berlino**, 7. — Il Governo ha ricevuto dalla Russia l'invito alla Conferenza dell'Aja sulla base del programma dettagliato. La Germania, ha detto Tschirsky, studierà accuratamente tutte le proposte e cercherà con premura i lavori della Conferenza.

Alcune questioni sono ancora in discussione nei relativi Dicasteri competenti.

La questione del disarmo non è compresa nel programma della prossima Conferenza.

Nell'isola di Candia.

La Canea 7. — In seguito alle dimissioni presentate da tre consiglieri del passato Governo, l'Alto Commissario ha nominato i tre nuovi consiglieri, che ne consegnerà la carica all'Cappello della Canea per l'interno, un consigliere della Corte d'appello di Candia, per la finanze e l'avvocato Fandridis per la giustizia.

DA PARIGI.

(Telegramma della sottoi.

Parigi, 7, ore 2.15. — Il nuovo prestito giapponese per 25 milioni di sterline sarà emesso in prossimi scilimano mese a Parigi e metà a Londra. L'emissione sarà fatta al prezzo di 89,50 al 5 per cento.

— Da Londra telegrafano che il « Globe » annuncia il prossimo arrivo di Carosbleeda al Cairo. Il loro soggiorno avrà un carattere molto privato.

— Si dice che il segretario generale Sarrien sia stato designato per succedere a Loubet.

— Da Amiens giungono notizie sul conflitto scoppiato fra operai ed armatori a proposito del riposo settimanale.

Le compagnie in previsione di uno sciopero avrebbero già ingaggiato 2.000 operai stranieri.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**. 6. — *Telegrafo.*

Si termina la discussione in prima lettura dei crediti supplementari per l'Africa Sud-Occidentale. Si approva poi di procedere alla seconda lettura in seduta plenaria, senza rinviarli alla Commissione.

BULGARIA.

(S) **Sofia** 6 — *(Nostro)* — Si approva il contratto per il prestito.

BELGIO.

Bruxelles. 6. — La Camera dei Rappresentanti ha discusso la legge sulle miniere.

Dopo di avere approvato l'emendamento di Beemaert, per il quale in caso di mancanza di un tetto di legge il Governo fissera per decreto reale la durata della giornata di lavoro nelle miniere della Campine, la Camera ha approvato un emendamento di Louis Wannervelde che fissa la durata massima della giornata di lavoro nelle miniere della Campine diversa e risolta compensata a dieci ore, in quelle dell'Abatago ad otto ore.

Un altro emendamento che fissava ad otto ore la durata del lavoro per tutte le miniere del paese è stato respinto.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**. 7 — Alla Camera dei Comuni vi è stato uno scambio di osservazioni e di interrogazioni sugli affari irlandesi tra gli unionisti, i nazionalisti e il Ministro Birrel.

Questi ha dichiarato che l'antagonismo politico ha molto esagerato le difficoltà della situazione in Irlanda.

FRANCIA.

(S) **Parigi**. 7 — *Camera dei deputati* — Si riprende la discussione del progetto di legge che introduce modificazioni nelle tariffe doganale pei dazi sui semi oleosi e gli oli vegetali.

Sachetet sostiene la tesi opposta a quella difesa ieri da Thierry.

Afferma che l'aumento dei dazi doganali arricchirà l'agricoltura francese di venticinque o trenta milioni.

(S) **Parigi**. 7. — La Commissione che esamina il progetto sulle riunioni pubbliche, riunita oggi sotto la presidenza di Paolo Bertrand ha approvato il progetto della relazione approvato dal Senato e colle modificazioni introdottevi da questo.

La Commissione ha precedentemente respinto all'unanimità, meno uno, una proposta di Grousset tendente a mantenere la vostra libertà, dichiarando che il progetto come era stato votato dalla Camera.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA
L'inaugurazione della Duma

(S) **Parigi** 6. — Il *Temps* pubblica il testo delle parole di Goublenff e di Golovine all'apertura della Duma.

Goluboff disse: Dopo avermi fatto l'onore d'incaricarmi di aprire la sessione della Duma della Impero S. M. l'Imperatore mi ha dato l'ordine di trasmettere i suoi voti ai membri della Duma. Che i vostri lavori siano fecondi con l'aiuto di Dio pel bene della nostra cara Russia.

Golovine disse: La volontà della Duma dello Impero e legge a ciascuno dei suoi membri. Compresa di questa verità, non esito ad accettare lo incarico della Presidenza della Duma.

Signori, l'onore che mi fate è grande e grande è pure la mia riconoscenza: farò tutto quello che potrò per giustificare la vostra fiducia. Malgrado le divergenze di opinione che ci dividono uno scopo comune ci unisce e questo scopo unico e il bene del paese realizzato per mezzo del lavoro costituzionale. Farò ogni sforzo per dirigere le vostre discussioni senza passione e per tutelare la libertà della tribuna e avrò a cuore di mantenere inviolabile la dignità della Duma.

Noi sappiamo tutti con quale impazienza il nostro paese attenda dalla Duma un sollievo ai mali suoi: ora la strada che conduce direttamente allo scopo preposto è senza traccheia dalla prima Duma — questa via rimane la stessa nell'ora presente: dare vita al principio costituzionale proclamato nel Manifesto del 17 ottobre ed elaborare una legislazione sociale tratto tratto i due grandi compiti che si era proposta la prima Duma.

Noi vorremo, tutti, che siano compiuti dalla seconda. Le rappresentanza popolare e una grande forza: una volta chiamata alla vita essa non morirà. Essa realizzerà l'unione col Monarca senza fare cenno la volontà ed il pensiero del popolo.

Signori! Conformemente alla legge il Presidente della Duma deve rendere conto all'Imperatore dell'elezione che lo ha designato.

Per conseguenza dichiaro sciolta la presente seduta. I signori membri della Duma saranno convocati a domicilio per la prossima seduta.

L'udienza dello Czar.

Pietroburgo 6. — L'udienza dello Czar al Presidente della Duma Golovine è durata un quarto d'ora.

Lo Czar ha espresso la sua soddisfazione per la apertura della nuova Duma ed in ricordare l'importanza dei compiti che spettano alla Duma e sono tanto più difficili a causa del gran numero dei partiti politici che vi sono rappresentati.

Golovine ha espresso manifestando la speranza che per tutte le questioni riguardanti il bene della Patria tutti i partiti politici si troveranno uniti, mirando tutti ad uno stesso scopo: il bene della Patria.

Lo Czar ha poi ricordati i lavori legislativi preparatori del Ministero ed il gran numero di progetti di legge presentati alla Duma ed ha esternato la fiducia che la Duma comincierà subito il lavoro legislativo.

Golovine ha replicato che i membri della Duma sono animati dal desiderio di giustificare la fiducia dello Czar.

Lo Czar si è trattenuto molto affabilmente con Golovine.

Terminata l'udienza dello Czar, Golovine fu ricevuto dall'Imperatrice Alessandra.

Dopo la seduta della Duma.

Pietroburgo, 6. — Dopo quella di iersera non vi sono stati altre dimostrazioni.

Vari gruppi politici hanno tenuto oggi riunioni per discutere la politica da seguire.

La Duma si riunirà venerdì per eleggere i vicepresidenti, i segretari e procedere ad altre formalità.

Un altro attentato

Sebastopoli. 6. — Stasera è stata lanciata una bomba sotto la vettura del comandante la fortezza di Nepinew.

Il generale è rimasto ferito si piedi.

Le vie sono percorse da grosse pattuglie.

Vari gruppi politici hanno tenuto oggi riunioni per discutere la politica da seguire.

La Duma si riunirà venerdì per eleggere i vicepresidenti, i segretari e procedere ad altre formalità.

Un altro attentato

Sebastopoli. 6. — Stasera è stata lanciata una bomba sotto la vettura del comandante la fortezza di Nepinew.

Il generale è rimasto ferito si piedi.

Le vie sono percorse da grosse pattuglie.

Il cocchiere ha riportato contusioni; i cavalli sono malmenati e la vettura è fracassata.

L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire.

Nuove bombe a Varsavia.

(S) **Varsavia**, 7 — Nel pomeriggio un giovanotto ha lanciato un bombu nell'appartamento abitato dal Principe Argutynski direttore della Scuola superiore del Governo.

L'esplosione ha distrutto l'appartamento. Il Principe è rimasto illeso. L'autore dell'attentato è fuggito.

Contemporaneamente nel sobborgo di Praga un individuo ha rinvenuto una bomba sotto una cataata di legno.

Nel momento in cui la esaminava la bomba esplose e lo ha ucciso.

SPAGNA E SANTA SEDE.

(S) **Madrid** 7 — Il signor Alix, che fece parte del Ministero Villaverde fu col tempo ebbe luogo il viaggio del Re Alfonso a Parigi, interviene, ha dichiarato che le Santa Sede non fece alcun passo, ne ufficiale ne ufficioso, ne diretto ne indiretto, per ostacolare l'anzidetto viaggio.

Ed ha aggiunto che la nessuna ostilità del Vaticano al viaggio stesso risulta anche dal fatto che il nunzio pontificio a Madrid fu uno dei primi a recarsi a salutare il Re nell'atto che questi partiva per Parigi.

Sistemi demagogici.

Un giornale scolastico, le cui considerazioni sono accolte con visibile compiacenza da un giornale di maestri, pubblica una proposta che conclude avrà certamente l'approvazione dell'on. Nitti, il nuovissimo apostolo dell'immediata avocazione della Scuola Elementare allo Stato. La proposta, che è davvero peregrina, potrebbe essere anche definita una trovata, ed è la seguente:

« ... le presidenze delle sezioni dell'I. M. N. chieggano ai deputati dei rispettivi collegi il loro esplicito parere sul quesito ridotto alla più grande semplicità:

« *Siete favorevole o contrario all'avocazione della scuola allo Stato?* »

« esigendo la risposta, semplicissima anch'essa:

« *Sì* oppure *No* ».

« Non si tratta di discutere: noi, da parte nostra siamo convinti che lo Stato debba avocare a sè la Scuola primaria: i deputati che non condividono le nostre idee, scrivino le loro considerazioni per la Camera, dicano chiaramente: No ».

E un sistema che non ha riscontri in nessun paese che conosca anche rudimentalmente le forme parlamentari e che approzza la libera discussione.

Il parere e conseguentemente il voto di un nono deputato hanno per determinante ragioni, opinioni e motivi complessi che soltanto si valutano coll'esporli e sottomettersi al vaglio della pubblica opinione ed, occorrendo, del controllo diretto.

Il chiedere un *sì* od un *no*, come ai cittadini giurati, potrà dare speranza a qualche ingenuo di sorprendere la maggioranza e di vincere la battaglia; ma non è un sistema nè corretto, nè dignitoso.

Vorremmo sapere quali saranno i deputati audaci o che vogliono se stessi e la dignità del mandato, che si sottoranno a rispondere un *sì* od un *no*, accondiscendenti supinamente all'interdizione, loro imposta di spiegare o giustificare il loro voto!!

Sistemi russi o cosacchi! dirà qualcuno.

No, diciamo noi: Sistemi demagogici, il che forse in stesso è forse peggio.

Del resto, dal momento che i deputati debbono serbare le loro concioni alla Camera, è giusto che anche per la Camera serbino la manifestazione del loro voto.

COSE DI FRANCIA.

Parigi 7, ore 2.15 — *(Telegramma della sottoi.*

La *Petite Republique*, giornale ministeriale, dice che questo esperimento, fatto in un piccolo paese e per lo sgravio del 40 0[0] porterebbe poi ad un aggravio, per lo meno corrispondente, e che perseverare sulla sulla vitia.

Conclude che giubilo l'esperimento del Ministro deve considerarsi tutt'altro che conclusivo.

DALL'INGHILTERRA.

Londra, 7. — Il Primo Lord dell'Amiragliato, Twesmand, intervenuto iersera al banchetto delle Camere di Commercio del Regno Unito, ha detto che la Marina inglese è al disopra delle lotte politiche. Gli uomini che sono al potere hanno la coscienza che non devono adoperare i fondi pubblici, ma non devono del pari trascurare un servizio pubblico che è una delle ruote più vitali della nazione.

Il Ministro portoghese, rispondendo ad un brindisi a nome dei diplomatici esteri presenti, ha colto l'occasione per annunziare che il suo Governo sta negoziando un trattato di commercio da sostituire quello firmato a Londra seicento anni fa ed ha aggiunto che spera fermamente nella conclusione di tale trattato pel bene dei due paesi.

Londra 6. — Un terzo gruppo di suffragiste è uscito oggi di prigione. Un grande numero di esse lo attendeva alla porta.

Tra le persone giunte in libertà vi era la sorella del generale French.

Per la Cuneo-Nizza.

Parigi 6. — I senatori ed i deputati delle Alpi Marittime, il prefetto ed una delegazione del Consiglio generale sono stati ricevuti stamani dal Ministro dei lavori pubblici al quale hanno chiesto di affrettare le formalità amministrative per la costruzione della ferrovia Nizza-Cuneo.

Nicolò Gallo.

Nelle prime ore del mattino di ieri, mentre gli animi degli amici e degli uomini parlamentari regolavano per le gravi condizioni di salute del Ministro delle Finanze, Gallo, si sparse la triste notizia che nella notte era improvvisamente morto il Ministro Guardasigilli, Nicolò Gallo.

E la dolorosa notizia purtroppo si confermò.

Nicolò Gallo, che era uscito salvo dalla grave polmonite, undici anni fa colto nei primi giorni del gennaio, dopo aver presenziata la solenne inaugurazione del nuovo anno giuridico alla Corte di appello; Nicolò Gallo, che, lieto e fidente nel proprio completo ricupero di sua salute, fino a tarda ora nei mercoledì aveva conversato con i suoi di famiglia e con l'on. Colosimo, il quale come di consueto, si era recato a passare con lui la serata, soccombeva nella notte, repentinamente, per paralisi cardiaca, senza che la presenza dei suoi cari, accorsi alla chiamata, arrecandole conforto, che stava per colpirli, ne confortasse gli ultimi istanti.

Nel periodo più grave della malattia, un felice avvenimento, che fu salutato come fausto presagio, veniva a confortare la casa del Ministro.

La figlia Vincenzina, maritata all'avv. Anacleto, nella notte dal 12 al 13 gennaio, dava felicemente, quantunque prematuramente, alla luce un bel bambino, e da qui il di lui pensiero principio a risolversi e la speranza di una grande guarigione riprendeva rafforzandosi a sollevare l'animo accasciato dei figli.

E la speranza era divenuta in brevi giorni certezza, poichè insieme alle forze ed alla completa agilità della mente, egli aveva da vari giorni ripreso ad occuparsi dei principali affari del suo dicastero, per quanto impegnato, data l'inclemenza della stagione, di qualche altro giorno per consiglio dei medici, in permanenza.

Fatale visione! Alla vigilia di ricursare in Parlamento, una paralisi cardiaca lo ha spento, mentre riposava.

Con Nicolò Gallo il paese perde un uomo di Stato; il Parlamento uno dei più simpatici e valenti oratori; il Foro uno dei prototipi del distinto professionista: la famiglia e più adorato dei capi: tutti un amico vero e raro, di quelli che si rivelano nei di della sventura e del dolore!

Nicolò Gallo, nato a Girgenti il 10 dell'agosto 1849, addottoratosi in legge ed in lettere, dopo breve periodo dato alle umane ed allo studio delle Carte, si consacrò *toto corde* all'avvocatura e fu presto, per altezza di intelletto, rettitudine di carattere e diligente operosità, vi conquistò rinomanza.

Nel 1882, sotto l'impero dello scrutinio di lista, poco più che trentenne, entrò alla Camera dei deputati, rappresentante il collegio di Girgenti ed ivi subito si ricondermata il mandato, successivamente dai Collegi di Bivona, di Foligno e di Girgenti, talvolta senza competitori, e tal'altra anche con doppia elezione (segnatamente XIV e XX).

Ancine nell'ipse-nobile esilitva il Gallo si affermò per quanto occhio uomo parlamentare di singolare valore e nel lavoro legislativo, del quale fu assiduo, portò quella medesima coscienza e quella operosa attività, che dava all'esercizio della professione e che aveva fatto del suo stato quello che più ricord

genza, 247 per contratto di lavoro, 288 per malattie contagiose, 36 per condanne penali, 21 per demenza. 14 per altre cause ed 1 per anarchia.

La categoria più numerosa degli immigranti respinti, così italiani come di altre nazionalità, è quella degli indigenti o di persone che possono cadere a carico della pubblica beneficenza.

Le autorità degli Stati Uniti comprendono sotto questa categoria non solo coloro che sono assolutamente sprovvisti di mezzi di sussistenza, ma anche coloro che non hanno nell'Unione parenti che possano dare garanzia di potersi mantenere qualora si trovassero disoccupati e coloro, assai più numerosi, che sono di debole costituzione fisica.

Abbastanza elevato è pure il numero degli immigranti non ammessi a sbarcare perchè vincolati da contratto di lavoro o perchè affetti da malattie ributtanti o contagiose.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che fissa il numero dei componenti del Collegio ai probiviri per l'industria delle *soie* in Calta lissetta.

R. D. che nomina un membro del Cons. superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'11 al 17 febbraio.

Nuovi Uffici telegrafici — Il giorno 6 corr. in Torre Annunziata, Provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 3a classe con orario limitato di giorno.

Pubblica Istruzione. — *Concorsi e scadenze* — In seguito al favorevole parere della Commissione consultiva, con recenti decreti ministeriali sono stati respinti i ricorsi:

del maestro Nicola Carone contro la delibe. con la quale il C. S. P. di Lecce lo escludeva dal concorso per un posto di grado inferiore, vacante nel Comune di Orta;

del maestro Augusto Salsburni contro la delib. con cui il C. S. P. di Lecce approvò la graduatoria del concorso al posto di vice direttore, dirittico delle scuole comunali di Taranto;

del sig. Giuseppe Sardiello, direttore dirigitivo delle scuole comunali di Francavilla Fontana, con la quale il C. S. P. di Lecce non accoglieva un precedente reclamo dello stesso Sardiello diretto ad ottenere che il suo stipendio fosse elevato a L. 1600;

del Comune di Fontanelle contro la deliber. con la quale il C. S. P. di Treviso ha approvata la nomina del maestro per la scuola inf. maschile della frazione Lutrano;

del Comune di Rocca di Mezzo contro il decreto del Prefetto di Aquila, che assegnava le scuole del centro del Comune stesso alla 1ª classe rurale.

Sono stati accolti i ricorsi:

del Comune di Turri in Sicilia, contro la deliber. con la quale il Cons. P. S. di Perugia non approvava l'operato della Commissione esaminatrice del concorso per il posto di scuola mista vacante nel Comune medesimo, e contro la impugnata delib. e tutti gli atti conseguenziali sono annullati, rinviandosi a quel C. P. S. la pratica per la formazione di una graduatoria motivata e per la ragionevole nomina dell'idoneo;

del maestro Ceffa Elisco contro la delib. del C. S. P. di Pavia, che non approvava la nomina del ricorrente a direttore didattico nel Comune di Vigevano, e per lo effetto l'impugnata delibera è annullata

del Comune di Corteranzo contro la delib. del Cons. S. P. di Alessandria, che non approvò la proposta di dichiarare 1nori classe la scuola del Comune ricorrente.

del sac. Felice Lo Presti per riconoscimento del diritto alla nomina di direttore didattico dell'istituto del Comune di Savarnasa ed in seguito al concorso bandito dell'Ufficio scolastico di Girgenti al posto stesso;

del maestro Romeo Cordier contro la delib. con la quale il C. S. P. di Porto Maurizio non approvava la promozione del ricorrente al posto d'insegnante di grado sup. nelle scuole maschili di San Remo.

è stato dichiarato non luogo a provvedere sul ricorso della maestra Anna Di Stefano contro la delib. del C. S. P. di Catania, che approvava la nomina di altra maestra nella 1ª classe per la impugnata delib. e tutti gli atti consequ

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7 marzo – Pres. **Canonico** *– Ore 15.10*

Presidente comunica un messaggio del Presidente della Camera col quale è annunziata la morte del Guardasigilli on. Gallo.

Questa notizia, soggiunge l'on. Canonico, è giunta come un colpo di fulmine. L'on. Gallo che si apparecchiava a riprendere il suo posto, è caduto come un soldato colpito dalla morte sul campo di battaglia.

In questo momento doloroso il labbro non ha parola. Il Senato si limita ad esprimere il suo profondo rimpianto.

Propone che si tolga subito la seduta.

Giolitti. Lo stato d'animo di noi che fummo colleghi dell'on. Gallo e che meglio ne potemmo apprezzare le qualità squisite dell'animo ed i servizi che aveva reso e poteva ancora rendere alla patria; questo stato d'animo, non ci permette oggi di commemorare degnamente il collega come lo merita il suo nobile passato.

Il Ministero in questo momento non potrebbe attendere con animo tranquillo ai lavori parlamentari, e però, come nell'altro ramo del Parlamento, propone che le sedute siano sospese fino a martedì.

Presidente pone ai voti questa proposta che è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 7 marzo – Pres. **Marcora** – *ore 14.5.*

NICOLÒ GALLO.

Una profonda mestizia incombe su tutti i presenti nell'aula, quasi deserta deputati. Al banco del Governo siedo l'on. Giolitti che ha a destra gli on. Giannuzzo, Majorana, Mirabelli e Schanzer, a sinistra gli on. Tittoni, Cocco-Ortu, Rava e Vigano.

Dopo la lettura ed approvazione del processo verbale, il Presidente, sorto in piedi, come in piedi sorgono subito tutti i Ministri e deputati, legge il seguente discorso con voce ad ora ad ora vinta dalla commozione.

Il discorso del Presidente.

Onorevoli Colleghi,

Ieri, nel chiudere la seduta, vi annunziavo, coi più vivo rammarico, le gravi condizioni di salute, nelle quali era caduto, quasi come soldato sul campo, il collega ed amico on. Massimini. Ministro delle finanze; e, in nome vostro, esprimevo i più fervidi voti per la sua guarigione.

Giammai avrei pensato che, a così breve distanza, avrei dovuto darvi una più grave e triste notizia, quella della perdita di Nicolò Gallo, per tutti valoroso collega e per me amico dilettissimo, avvenuta improvvisamente stamani.

La piena del mio dolore, lo stato degli animi di tutti noi, per le circostanze in cui ci troviamo, non mi consentono, voi lo comprenderete, una commemorazione degna del defunto.

Ricordo, ora, di lui soltanto l'alto intelletto, la squisitezza dei modi, la genialità delle concezioni rivelata in ogni manifestazione della sua attività, la larga e svariatissima coltura, l'amor suo ad ogni espressione della bellezza che, nudrito dalle memorie del luogo natio, saperà, colla forma efficacissima del dire, congiungere a que lo di una patria redenta non solo da energie economiche, ma dal ritorno alle maggiori glorie della scienza e dell'arte.

Non è meraviglia se fali sue singolari doti lo designassero ancor giovine ai suoi concittadini, come degno delle più alte cariche, e così, già nella XV Legislatura, egli sedeva in questa Assemblea, che lo ebbe, poi, sempre amato e rispettato, due volte Ministro della Pubblica Istruzione, Vicepresidente e Presidente e da ultimo Ministro di Grazia e Giustizia, e, in questo ufficio, tutto dedito a risolvere, con larghezza di vedute e con la maggiore sincerità di propositi, il ponderoso problema di più sicure guarentigie materiali e morali alla magistratura.

E qui mi taccio: e la nostre lagrime, onorevoli, si confondano con quelle della famiglia, nella quale era per lui la tome delle gioie più pure e con quelle della sua terra natale, dall'Isola forte e gentile, di cui Egli era fedele imagine e della Italia intera. (Vivissime approvazioni).

Il Presidente del Consiglio.

Giolitti (Pres. del Consiglio – Segni d'attenzione).

Noi, che lo abbiamo avuto nostro collega nel Ministero per tanti mesi, che abbiamo lavorato indefessamente con lui, che abbiamo potuto ammirarne più davvicino lo splendore dell'ingegno la sincerità delle convinzioni ed il vivo amore per il Paese e per l'Amministrazione che egli dirigeva, noi forse meglio di tutti possiamo apprezzare la gravità della perdita fatta dal paese. Ma oggi, nello stato d'animo in cui mi trovo, non sono in grado di dire degnamente di **Nicolò Gallo**

(La Camera mi scuserà se nè io, nè i miei colleghi del Gabinetto siamo in condizione di fare ciò che pur sarebbe nostro dovere, ma che il vivissimo dolore ci vieta di fare: perchè purtroppo noi che abbiamo provato un dolore vivissimo temiamo di doverne affrontare un altro egualmente vivo. (*Impressione*).

In queste condizioni prego la Camera di voler sospendere le sue sedute sino a martedì, perchè nessuno di noi si sentirebbe in grado, nelle dolorose condizioni in cui ci troviamo, di sostenere degnamente una discussione parlamentare. (*Approvazioni generali*).

Presidente. Propone che siano inviate condoglianze alla famiglia dell'estinto ed a Girgenti, sua città nativa. (*Approvazioni*).

Gli altri oratori.

Elli-Autolfone. Ringrazia il presidente della Camera e il presidente del Consiglio, che hanno manifestato la loro commozione per l'immatura perdita di Niccolò Gallo.

Egli, che gli fu amico, come fratello, sente che l'anima sua si spezza nel doverlo ricordare. Io mi difendo, dice, appena dalla mia commozione, da sei sono invaso, e mi dichiaro assolutamente impossibilitato a parlare di lui degnamente. Suo comprovinciale, appartenente al un collegio della Provincia di Girgenti, voi comprenderete il sentimento mio in questo triste momento. Tutti trepidammo quando Niccolò Gallo fu colto dalla sua ultima malattia e mentre speravamo di vederlo, liberato da essa, nuovamente fra noi, stamane abbiamo appreso, con un senso d'incredulità, la notizia della sua scomparsa improvvisa. Non è questo il momento di parlare di lui come si dovrebbe.

Io onorevoli colleghi, mi limito a mandare un saluto alla sua memoria, e credo di essere interprete del sentimento di tutta la Camera associandomi alle proposte della presidenza d'inviare alla famiglia ed alla città di Girgenti, ove ebbe i suoi gloriosi natali, le nostre più vive condoglianze (approvazioni).

Chimirri. Agli animi nostri contristati e perplessi per il caso miserando di ieri giungeva stamane inaspettato e crudele il mesto annunzio della morte dell'on. Gallo.

Superato felicemente il fiero male che lo assalse al principio dell'inverno, quando tutto faceva sperare la completa guarigione, quella forte fibra spezzavasi improvvisamente, immergendo nella desolazione i figli, ch'egli adorava, e gli amici fidi, giusti estimatori del suo chiaro ingegno, della rettitudine ed energia del carattere. Con lui si perde una delle forte più poderose e promettenti nel nostro mondo parlamentare.

Io, che gli fui compagno nei Consigli della Corona, ebbi occasione di ammirare alla prova il raro acume, il senno maturo, le pronte risoluzioni. Dell'opera sua di ministro potranno emettere i giudizi, ma nessuno potrà sconoscere la bontà e l'elevatezza dei suoi intendimenti.

Mente colta e geniale, giurista insigne, oratore elegante, efficace, egli lascia nel Parlamento e nella Curia un vuoto, che difficilmente sarà riempito, lascia nel paese e ai nostri cuori ricca eredità di affetti e sincero rimpianto.

Cimorelli. Sembrerà grande audacia la mia di parlare in questo momento di Niccolò Gallo: ma sento di dovere adempiere all'obbligo di manifestare l'espressione del cordoglio e del rammarico che ha prodotto nella magistratura la morte di lui.

Niccolò Gallo si è sempre sacrificato agli interessi della magistratura a cui aveva dedicato la miglior parte della sua esistenza. Entrò a palazzo Firenze col proposito di rialzare il prestigio ed il decoro di essa. Credeva di aver presentato alla Camera un monumento di sapienza. (Mormorio e segni di impazienza). Certo chi dovrà occuparsi dell'argomento dovrà tener conto dell'opera da lui compiuta. (Nuovi mormorii).

Egli aveva raccolto tutte le sue forze nel combinare ieri il suo progetto sulla magistratura e per farlo degno del suo nome.

La Camera manifesta la sua crescente impazienza, tanto che le ultime parole dell'oratore — giudicate inopportune in quanto si riferiscono ai progetti dell'on. Gallo — si perdono fra i rumori.

Costa Andrea. Non un discorso, ma una lagrima, una lagrima sgorgante dal cuore, io debbo alla memoria di Nicolò Gallo. Perchè ricordo che un giorno, quando la libertà era insidiata e quando noi eravamo considerati come malfattori e per una dimostrazione eravamo condannati a tre anni di reclusione, Nicolò Gallo, insieme con Giuseppe Ceneri, venne a difendere il malfattore, venne a difendere la libertà. In nome dei miei amici...

Commandini. Di tutti, di tutta l'estrema?

Costa. Signori, quando dico miei amici alludo a tutta l'estrema sinistra. Io ringrazio Nicolò Gallo per l'opera sua di libertà, di cui diede prova anche recentemente, quando si parlava dell'amnistia agli scioperanti del bolognese. Nicolò Gallo, coll'on. Colosimo — e questi può esserne testimone — segnì l'impulso generoso del suo cuore, accettando la mia preghiera di gittare una pietra su questi cosi detti reati. Noi abbiamo amato e ammirato Nicolò Gallo per la sua opera benefica e larga, e per il suo cuore buono. Egli ci fu strappato come una forza viva.

Reniamo giustizia all'intelligenza da qualunque parte essa venga, come l'altro giorno avemmo occasione di approvare un collega clericale, l'on. Cameroni, lo socialista, io rivoluzionario, lo avversario politico di Nicolò Gallo (*Commenti*), quando ho avuto notizia della sua morte, ho pianto come per la morte di un fratello, perchè nella libertà siamo amici, fratelli, solidali tutti. (*Approvazioni*).

Fiorechiaro-Aprile. Credo di rendermi interprete del desiderio di tutti i miei colleghi della Sicilia nel porgere, a nome della nostra comune terra natia, un saluto affettuoso al nostro amato collega.

Di Nicolò Gallo ricordo, con animo commosso, gli anni passati nelle pubbliche scuole, la vita operosa consacrata agli studi, che lo rivelarono fin d'allora una mente eletta e distinta, tale da lasciare di sè una traccia nella vita. Quando si affacciò in quest'aula della nazione, e prese posto nelle file del suo partito e partecipò al Governo, con i suoi scritti, con i suoi discorsi parlamentari, con la sua attività nelle aule della giustizia, dava prova potente del suo intelletto e della varietà dei suoi studi, destando la ammirazione di tutti. Come ministro della pubblica istruzione, come guardasigilli diede prova dei suoi sentimenti; ed a proposito della riforma giudiziaria, di cui ha parlato il collega Cimorelli, se il *volo* sapace il cuor che egli ebbe nel prepararla e nel dettarla assai lo loderebbe.

Oggi, per la sua dipartita è viva la commozione in tutti: dinanzi alla sua bara non esistono distinzioni di partiti politici, e questo solo valga a lenire il dolore della sua famiglia, questo solo faccia sentire alla nostra terra e amici e colleghi della Sicilia, che il nostro dolore e il nostro rammarico si riscontrano nella coscienza di tutto il paese.

La morte sorprese i tutti ma anche sorrise ma la stima e l'affetto dei contemporanei fanno vivere anche al di là della tomba chi ha saputo meritarseli. Questa sorte spettò a Nicolò Gallo. A lui il saluto affettuoso, a lui il compianto sentito nel vederlo così presto allontanato da noi. (Vive approvazioni).

La Camera aggiornata a martedì

Presidente. Mette ai voti la proposta del presidente del Consiglio di aggiornare la Camera a martedì, e quella della presidenza di mandare le condoglianze alla famiglia dell'estinto ed alla città di Girgenti.

La Camera approva all'unanimità: tutti i deputati si alzano in piedi.

Presidente. In segno di lutto, la Camera è aggiornata a martedì.

La seduta è tolta alle 14.30.

COSE LOCALI.

Illuminazione elettrica - Conti sbagliati?

Dal comm. Carmine Siracusa, ammin. delegato per le Imprese elettriche di Napoli, riceviamo la seguente replica alla risposta dell'ing. cav. Giorgi, capo dell'Ufficio tecnologico municipale di Roma.

Roma, 5 marzo 1907.

Preg. sig. Ing. Giovanni Giorgi
Capo dell'Ufficio tecnologico del Comune di Roma.

Rispondo con qualche ritardo alla sua del 2 corr. perchè assente da Napoli. La ringrazio sinceramente delle gentili espressioni a mio riguardo, che Le ricambio, e prendo nota ch'Ella si compiacerà mandarmi copia del progetto particolareggiato tuttora in corso di stampa.

Su questo progetto io non farò alcuna critica, nè interessata nè disinteressata, se non richiestone, perchè Ella sa, per averlene fatta esplicita dichiarazione quando mi fecero qui, con lo stesso atto entrare in argomenti, che non mi riguardano direttamente. La dissi la ragione che mi spinse a confermarle le mie convinzioni per scritto e La replico che tali convinzioni mantengo, senza pretesa d'imporle agli altri.

Permetta quindi che io mi limiti nella presente a fare osservare che — se pure abbia dimenticato qualche particolare dei nostri colloqui di Napoli — non posso io aprire verun ammutinerie averne dimenticati i punti principali, cui quali Ella non ha creduto formarsi, come, ad esempio, quelli della riserva di officina, delle 30.000 lampade a nolo, degli approvvigionamenti e — specie — quello della perdita fra produzione e vendita annue.

Mi limito a pochi cenni, ripeto, perchè una polemica a base di vaghe affermazioni e di calcoli teorici non condurrebbe a nulla di praticamente utile.

A pagine 43 della Proposta Municipale legge di una Commissione Consiliare che dovrà analizzare la proposta e i documenti tutti, sui quali essa è basata.

Or bene, io ritengo che quella sia la migliore sede per esaurire gli argomenti controversi ed io — se invitato — mi metterò ben volentieri a di Lei disposizione e dell'Onorevole Commissione per illustrare esaurientemente — mi preme insistere su questa frase — le mie disinteressate affermazioni.

Chiudo per conto mio l'incidente esprimendole nuovamente i sensi della mia maggiore considerazione.

Devotissimo ss.
Carmine Siracusa.

Cronaca di Roma

Le Regine ed i Principi al Circo Di-Lorenzo. — Ieri, nel pomeriggio, le Loro Maestà la Regina Elena e la Regina Madre, con la Principessa Xenia sorella della Regina Elena, ed i Principini, si recarono alla rappresentazione diurna del Circo Di-Lorenzo al teatro Adriano.

Il Loro apparire in teatro fu salutato da applausi da parte del pubblico, levatosi in piedi mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale.

La Duchessa di Genova a Roma. Ieri alle 10,37 giunse in Roma S. A. R. la Duchessa di Genova, madre della Regina Margherita.

Erano ad attenderla alla stazione la Regina Margherita e la Regina Elena con le loro dame, il generale Brusati il marchese Guiccioli e il marchese Del Grillo.

La Duchessa di Genova abbracciò le Auguste figlia e nipote; quindi salì in carrozza con la Regina Margherita e si recò alla Villa, mentre Sua Maestà la Regina Elena faceva ritorno al Quirinale.

Il Duca d'Orleans è stato ieri di passaggio in Roma diretto a Napoli.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Girolamo Maria Gotti, mons. Paolo Augusto La Coeur, vesc. di Saint Flour, mons. Leone Gauthey, vesc. di Nevers, mons. Antonio De Vaal, rettore del Camposanto Teutonico, il P. Alberto Lepidi, maestro del Palazzo Vaticano, il barone Schoenbery-Roth-Schomberg, cameriere segreto di spada e cappa di numero con la consorte ed il conte Fani con la famiglia.

— Il card. vicario ha emanato le istruzioni per i fedeli che in occasione della Pasqua vogliano frequentare le istruzioni catechistiche che esse cominceranno nelle chiese parrocchiali dal 10 corr. Nell'editto specifica le indulgenze concesse dal Papa e che potranno lucrarsi tanto nel triduo in preparazione alla festa di S. Giuseppe, quanto nei giorni 8, 9 e 10 corr. nella chiesa di S. Prassede ove si celebra la festa della Colonna della flagellazione.

— Nella pia casa degli Esercizi, dipendente Ponte Rotto, si celebra la festa di S. Francesco Romano. Da oggi alle 15 Rito e Culto domestico. I fedeli dell'uno e dell'altro sesso potranno assistere alle sacre funzioni.

Le morte del Ministro Gallo. — Ieri mattina, poco prima delle 9, al sparge la triste, improvvisa e dolorosa, la notizia della morte del Ministro Gallo.

Fu subito un accorrere di uomini politici, giornalisti, alla casa del Guardasigilli, dove, purtroppo, tutti ebbero conferma della luttuosa avventura.

Nel pomeriggio dell'altro ieri il Ministro era uscito in carrozza per fare una passeggiata all'aperto; era quindi tornato a casa di ottimo umore; aveva licenziato dalla propria camera l'infermiere che lo assistette durante la malattia e la convalescenza; e, trascorsa la serata in compagnia dell'on. Colosimo, Sottosegretario alla Grazia e Giustizia, si era tranquillamente coricato verso le ore 23.

Ieri mattina il cameriere, che alle 7,30 soleva portargli il caffè, lo aveva trovato irrigidito nel proprio letto.

Il Ministro Gallo era morto per aneurisma durante la notte.

Il cameriere credendo che il padrone dormisse lo chiamò e lo scosse: quindi persuaso della terribile realtà, chiamò il figlio di S. E. avv. Gregorio, il quale dovette per primo dare il doloroso annuncio a tutta la famiglia. E il dolore, la disperazione che invasero tutti è impossibile descriverli.

Il prof. Mingazzini, medico curante dell'onorevole Gallo, accorso prontamente, non potè che constatare la catastrofe. Fu avvertito subito il Ministero di Grazia e Giustizia. Si portò per primo alla casa del Ministro l'on. Colosimo, poi il Sottosegretario Facta, avvertito telefonicamente dall'on. Facta.

Arrivarono quindi i Ministri Rava, Mirabello, Credaro-Ojetta e gli onorevoli Pavia, Morpurgo, Pera ed Albicini.

La famiglia telegrafò subito al genero avv. Anacherio, partito per Napoli l'altro giorno. Egli ritornò ieri alle 14,40 con treno speciale.

Per tutta la giornata di ieri fu un accorrere continuo di uomini politici, magistrati, avvocati, amici, ammiratori dell'illustre defunto. Il registro esposto nella portineria del palazzo si coprì rapidamente di firme.

Intanto la salma fu composta sul letto dagli uscieri del Ministero di Grazia e Giustizia, e portata nella camera ardente dove furono ammessi i visitatori soltanto alle ore 18.

Alle ore 15,30 si recò a portare le condoglianze alla famiglia l'on. Marcora, Presidente della Camera; poco dopo arrivò in carrozza di Corte il generale Brusati primo aiutante di S. M. il Re.

In tribunale, alla Corte d'Appello ed alla Cassazione furono sospese le udienze in segno di lutto.

I funerali, fatti a spese dello Stato, avranno luogo oggi alle ore 15. In Roma essi si limiteranno alla cerimonia puramente civile, perchè le esequie religiose saranno fatte a Girgenti, dove sarà trasportata la salma.

Il corteo percorrerà via di Fontanella Borghese, Corso Umberto I e via Nazionale, per giungere alla stazione di Termini dalla parte della Piccola velocità, dove è già stata preparata una camera ardente.

Lo stato dell'on. Massimini Durante le 24 ore, le condizioni dell'infermo non sono sensibilmente mutate: si è verificato, anzi, un lieve miglioramento, come risulta dal seguente Bollettino riassuntivo.

7 marzo, ore 15. — S. E. Massimini, colpito ieri da un insulto apoplettico, è paralizzato negli arti superiori ed inferiori di destra.

Fortunatamente, dopo 24 ore, il focolaio emorragico non si è accresciuto e si inizia una reazione moderata.

Le facoltà intellettuali sono sufficientemente conservate.

Baccelli, Sonnenlli, Ascoli. Luzzatto.

Ieri mattina sono giunte da Brescia la madre e la sorella dell'on. Ministro; ma, per ordine dei medici, non sono state ammesse a vederlo, per evitargli qualche pericolosa commozione.

Ieri sera l'on. Massimini è stato visitato dal presidente del Consiglio, on. Giolitti e dal sottosegretario Facta.

Per i funerali del generale Duce — I soci tutti della Società ginnastica Roma, i quali per anni parecchi ne ammirarono le virtù e ne seguirono la paterna direzione, sono invitati a intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo venerdì 8 alle 10 partendo dall'abitazione del'estinto, via Farini 16.

Consiglio comunale — Il Consiglio è convocato per questa sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Appalto per i lavori inerenti all'ampliamento della via Napoleone III.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Augusto Luzzi.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Raffaele Ravaggi.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di S. Maria della Rosa in Funari.

Appalto per la fornitura di caffè, bibite, ecc. per servizi municipali.

Convenzione col R. Governo relativa ai provvedimenti legislativi per Roma.

Mozione del cons. Parelli Ernesto per la concessione gratuita di un'area per l'erezione di un ricovero degl'inabili al lavoro.

Acquisto di selci a trattativa privata.

Pel 1911 — Nel pomeriggio di ieri si riunì in Campidoglio la Commissione pel 1911.

La Commissione esaurì i suoi lavori e nominò relatore al Comitato generale l'on. Maggiorino Ferraris.

All'Associazione artistica fra i cultori di architettura, domani alle ore 21, il socio M. E. Canizzaro parlerà di *Lara pace Augustae*.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

All'Associazione della Stampa domani sera avrà luogo un concerto.

Lo sfratto degli inquilini e l'Ufficio d'igiene — A proposito di quanto accennammo ieri su tale questione, l'assessore Persichetti, posto all'Ufficio d'igiene, ci scrive:

Il cronista aveva perfettamente ragione quando riassumendo ieri una lunga lettera di un tale Oscar Biraghi, che attribuiva all'Ufficio d'igiene le ingiunzioni di sfratto, esprimeva in proposito i suoi dubbi non infondati.

L'Ufficio infatti non ha mai ordinato ai proprietari, specialmente in questi ultimi tempi, di sfrattare gli inquilini, e ciò per la semplice ragione che le sue intimazioni si riducono per solito alla sistemazione dei cessi e dei lavandini, e alla ripulitura delle scale o dei cortili: cose tutte che per essere eseguite non esigono punto che le case siano vuotate. Che se qualche proprietario approfitta di tali intimazioni per licenziare inquilini morosi, o per trasformare con non poco suo profitto le abitazioni di poveri in abitazioni della media borghesia, ciò non riguarda punto l'Ufficio, il quale, dinanzi a questi possibili abusi, non può intanto rinunciare al compimento del proprio dovere, richiamando i padroni di casa all'osservanza delle indispensabili norme d'igiene.

Del resto da informazioni assunte sembra realmente che uno dei grandi istituti bancari della nostra città vada obbligando i suoi inquilini a licenziare i cosi detti subaffitti, ma anche questo avviene per iniziativa dell'istituto suddetto, e senza che alcun ordine in proposito sia partito dal Municipio, il quale anzi in tali casi si è sempre interposto perchè i proprietari, avendo riguardo alla scarsezza delle abitazioni, usino in così delicata questione la massima tolleranza.

In ogni modo per dubitare di quanto asserisce il sig. Biraglia, basta riflettere a quel che egli racconta circa una famiglia risultante di 5 persone che avrebbe ricevuto l'ordine di sfratto dall'ufficio d'igiene, perchè il loro appartamento si componeva di tre soli ambienti. Ce ne fossero di tali famiglinole, composte di padre, madre e tre figli che hanno a loro disposizione due camere e cucina!...

Per l'apertura della via Napoleone III — Nei locali della residenza del R. Commissario per gli ospedali di Roma, a S. Spirito, si è riunita la Commissione nominata dal medesimo, composta dai signori comm. Bracciolini, regio commissario per gli ospedali, prof. Baldioni, medico provinciale, prof. Bossi, comm. Bianchi, assessore comunale, prof. Baliori, direttore degli ospedali, ed ing. Galassi, per decidere sulla definitiva sistemazione dei servizi dell'ospedale di S. Antonio, che da tempo dovevano essere trasferiti altrove per l'apertura della via Napoleone III.

Da tre mesi sono stati iniziati i lavori ed il nuovo tratto di via è quasi tracciato: ma non essendo sgombrato ancora un padiglione che contiene 70 letti, i lavori sono stati sospesi, rimanendo scoperto un lungo tratto di fogna, da cui esalano miasmi tutt'altro che igienici.

Il dott. Badaloni, ha disposto che negli ospedali di Orte e Viterbo siano approntati i letti per ricoverare i cronici che non si potranno trasferire da S. Antonio, in altri locali di Roma.

Si attende ora che la Direzione generale di Sanità del regno, ordini un'accesso sul luogo, e constatando la che condizioni sono tenuti i disgraziati cronici provveda al loro trasporto, perchè si possano proseguire i lavori della via Napoleone III.

In memoria del gen. Medici — Il Consiglio dell'Educatorio Giacomo Medici, d'accordo colla presidenza dell'Unione costituzionale di Trastevere, ha deciso di commemorare il prode difensore del Vascello nel 25° anniversario della sua morte, che cade il 9 marzo corr.

Il socio comm. Francesco Caruso proporrà al Cons. comunale l'erezione di un busto del generale al Gianicolo.

Verrà deposta a nome dell'Educatorio una corona sul monumento al Verano ed una sulla lapide, che ne ricorda la morte, all'Albergo del Quirinale. Avrà luogo una solenne commemorazione al Circolo Militare.

Società per l'istruzione della donna — Per la settimanale riunione del giovedì ieri era presente, come di consueto, S. M. la Regina Margherita ed un pubblico eletto.

Il prof. Cuboni parlò sul tema: « Le nuove piante ottenute dal signor Burbank »: egli cominciò con l'accennare all'entusiasmo anche eccessivo col quale le Riviste americane hanno annunciato al mondo i meravigliosi successi del grande coltivatore della California: disse quindi che avrebbe seguito nella sua esposizione la relazione che intorno alle esperienze di Burbank ha fatto il prof. De Vries di Amsterdam.

Esposti così sommariamente la vita e il carattere di Lutero Burbank, descrisse i metodi da lui seguiti nella selezione e nella ibridazione per ottenere le nuove piante. Fra queste il conferenziere ricordò e descrivè le famose prugne senza osso, gli alberi frutiferi resistenti al gelo, il *phinol*, un ibrido di prugna e di albicocco, il castagno che porta frutti *a soli* 18 *mesi* di età, la patata Burbank che ha aumentato il reddito degli Stati Uniti di 18 milioni di dollari all'anno, le patate-*cavoli*, il *pomato*, un singolare ibrido ottenuto coll'incrocio della patata col pomodoro.

Parlò poi delle mirabili forme di nuovi fiori, come gigli, gladioli, rose, margherite ecc.

In fine il conferenziere considerò i risultati di Burbank dal punto di vista scientifico in rapporto col problema delle origini della specie e affermò a questo riguardo che non sono giustificate le conclusioni azzardate che ne hanno tratto alcuni ammiratori eccessivi di Burbank: conchiuse augurandosi che l'esempio di Burbank trovi presto imitatori in Italia o che per lo meno si continui a tentare la coltivazione delle nuove piante anche fra noi.

Dopo la conferenza il prof. Cuboni mostrò numerose magnifiche proiezioni di fotografie delle piante, fiori e frutti ottenuti da Burbank, dalle forme strane e veramente sorprendenti.

La interessantissima conferenza, ascoltata attentamente e con vero godimento, fruttò alla fine un magnifico applauso al chiaro professore.

Conferenza di L. d'Adda — Lorenzo d'Adda, che fu in Manciuria corrispondente del « Secolo di Milano », del « Graphic » di Londra e dell'« Illustration » di Parigi, domenica ripeterà, allo Sferisterio Spagnuolo in piazza Cavour, la conferenza già data il 22 dicembre scorso al Circolo Militare, alla presenza di Sua Maestà il Re, sulla presa di Porto Artur e sulle navi di Togo.

La conferenza sarà illustrata da oltre 200 proiezioni.

Per il Congresso delle Cattedre di agricoltura — Il Cons. direttivo dell'Associazione italiana delle Cattedre ambulanti di agric. ha fissato il programma del suo Congresso che si terrà dal 14 al 19 corr. nelle sale del Museo agrario, in via S. Susanna.

Esso sarà inaugurato la mattina del 14, alle 10, con discorsi di S. E. il ministro dell'agric. e dell'on. Milani, pres. dell'Assoc. e tratterà dei seguenti argomenti:

Questioni odierne di chimica agraria: prof. Mazzucchi di Milano:

Vite americane e Consorzi antifillosserici: comm. Daussi di Roma:

Bibliografia nazionale in rapporto all'Istituto internaz. di agric. On. Ottavi.

Comunicazioni saranno fatte dai proff. Francesco Coletti dell'Università di Sassari: Ghino Valenti dell'Univ. di Padova e Bartolomeo Meruschi del Ministero di agr. sui seguenti temi:

Dell'inchiesta parlam. sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno:

Dell'ordinamento della statistica agraria in Italia:

Del vincaro delle carni.

Il giorno 16 sarà dedicato allo svolgimento di temi relativi alla cooperazione, con programma speciale della Federazione italiana del Consorzi agrari di Piacenza. Il 17 vacanza.

Le giornate del 18 e del 19 saranno destinate alla discussione dei temi relativi all'ordinamento delle Cattedre ambulanti in Italia, sui quali riferiranno i professori on. Poggi, on. Raineri, dott. Filesi, cav. Gori Montanelli e dott. Valente, oltre il Presidente.

La Direzione Gener. delle ferrovie ha concesso le riduzioni ferroviarie e con facoltà di effettuare i viaggi per l'andata dal 10 al 18 e pel ritorno dal 14 al 31 corr. mese.

Per le iscrizioni e schiarimenti dirigersi al segretario dell'Associazione, dottor Enrico Filesi, a Frosinone (Roma).

La morte del prof. Impallomeni

Ieri sera alle 6 si è spento il comm. avv. G. Batta Impallomeni professore ordinario di diritto penale all'Università di Roma.

Il prof. Impallomeni venne da Palermo a Roma, per volere di questa Facoltà, ad occupare il posto del prof. Nocito.

Un autore di pregiate pubblicazioni.

Lascia un largo rimpianto, specialmente fra i colleghi e gli studenti che molto lo stimavano ed amavano.

Contro l'accattonaggio. — Nella riunione che ebbe luogo ieri l'altro alla Prefettura della Commissione contro l'accattonaggio furono prese varie utili sollecitazioni perchè dal Comune si provvedesse allo sgombro dei dormitorio dei Cerchi di alcune famiglie che hanno ivi preso domicilio permanente e gratuito onde possano essere ricoverati colà gli accattoni in attesa di rimpatrio o arrestati.

Ora siamo pregati di voler rilevare che il Municipio ha già provveduto a tutti gli atti di sua competenza per raggiungere lo scopo e che adesso la questione è in mano dell'autorità di pubblica sicurezza la quale si è assunto il compito di eseguire gli atti ulteriori.

E noi ci auguriamo che il Questore di Roma voglia e possa procedere con la maggiore energia secondo le intelligenze prese col Comune.

I magazzini della Gran Velocità. — *Per. Editore:*

Recatomi giorni fa al magazzino della Grande Velocità con ingresso dal Viale Principessa Margherita, per ritirare un collo proveniente da Genova, mi venne dichiarato che per averlo dovevo andare in via di Porta S. Lorenzo.

Chiesta spiegazione, seppi che dal magazzino del Viale Principessa Margherita si ritirava soltanto le merce proveniente dalle stazioni dell'ex rete Adriatica, e che quella proveniente dall'ex rete Mediterranea si doveva ritirare da un altro magazzino con ingresso da Porta S. Lorenzo.

Casual dalle aveva provveduto l'Amministrazione che, di fronte alla barocca ferroviaria dello Stato, aveva risfiduto l'esercizio alla nuova Società.

Ma siccome questa è per troppo un'illusione, mi permetto di protestare con la presente contro la strana misura adottata dallo ferrovie di Stato per le merci a grande velocità.

In tutto, se le due Società esercenti avevano riconosciuto vantaggiosa per esse e sopra tutto per il pubblico, la concentrazione in un solo magazzino delle merci in arrivo a Roma per Velocità, mi capisce come all'Amministr. dello Stato sia venuto in testa di creare due magazzini, adottando una divisione, che oggi è assurda, e che, obbligo, ed es, chi deve ritirare merci dalle stazioni di Firenze e una da Pisa, a ritirarne uno al magazzino Principessa Margherita e poi a percorrere circa un chilometro per recarsi all'altro magazzino di via Porta S. Lorenzo onde ritirare il secondo.

La riunione di tutte le ferrovie in una sola Azienda dovrebbe, mi sembra, avere per conseguenza di semplificare il servizio: accade invece il contrario, giacchè, tranne lo scopo di creare nuovi posti per far piacere al personale o ai sollecitatori di posti, non si vede il risparmio ad introdurre la doppia divisione in due dei magazzini della grande velocità di Roma.

Se crede, sig. Direttore, di accogliere queste osservazioni le sarò grato.

Un seguitore.

Le abbiamo accolte... con riserva, poichè potrebbe darsi che le Ferrovie abbiano dovuto ricorrere all'espediente del due magazzini per forza maggiore, cioè perchè quello unico finora, del Viale Pasa Margherita è divenuto insufficiente — ciò che sul momento non possiamo accertare.

Certo è che in stato normale di cose sarebbe singolare che con una sola Rete, quella di Stato, si dovessero avere due magazzini, mentre con due Reti distinte il servizio si faceva con un magazzino solo, per comodità del pubblico e per economia di spesa.

Il Comizio dei ferrovieri. — Essendo imminente la discussione del progetto di legge per la unificazione degli istituti di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato, circa 200 ferrovieri si riuniranno, l'altra sera alle 20, nel loro Circolo in via Principe Amedeo 121, per pronunziarsi in merito.

La discussione, presieduta dal ferroviere Erasmi, e alla quale presero parte i ferrovieri Caneschi, Vela e Giuliani, presentate calmissima e rapporto varie modificazioni al progetto stesso.

Gli oratori furono concordi nel ritenere che il progetto di legge presentato alla Camera è incompleto, che i diversi istituti di previdenza pel ferrovieri non rispondono alle moderne esigenze della vita e che essi, quindi, necessitano di urgenti modificazioni, per evitare lo scioglimento di un ramo *deficit*, cessazioni rivelatesi insufficienti al 10,50 (9/0 di contributo al Consorzio di Mutuo Soccorso.

Fu, alla fine, votato ad unanimità un ordine del giorno, col quale si richiede che la legge che abbolisce gli attuali istituti di prev., crei una Cassa unica a beneficio e per conto di tutti i ferrovieri, senza distinzione di grado e di categorie.

Il Accademia di S. Luca. — Il gruppi le seguenti rappresentanti: « Virgilio e Sordello » premiati per le pensioni ed altri premi del concorso Alberini, saranno esposti al pubblico nella consueta mostra dell'Accademia in via Bonella, dalle ore 10 alle 13, nei giorni di venerdì, sabato e domenica, 8, 9 e 10 corr.

Ricreatorio Margherita di Savoia. — Il Ricreatorio femminile Margherita di Savoia darà domenica 10 marzo, alle 15, nell'Acquario Romano, gentilmente concesso dal Ministero di agr., ind. e comm., il suo primo saggio ginnastico con esercizi di ginnastica, canto corale, recitazione ed esposizione di lavori femminili, disegno e doveri scolastici. Prenderà la festa il tenor Alessandro Dolci della Scuola di canto diretta dal M.o Romano Gaspero, pres. della Commissione tecnica della Feder. Gin. Italiana.

S. M. il Re di Grecia ha inviato l'adesione a presidente onorario.

Associazione - Giovinezza Gentile - — Domenica alle ore dieci, nel *foyer* del teatro drammn. Nazionale, avrà luogo la seduta inaugurale dell'Associ. « Giovinezza Gentile. »

Università popolare romana — Lezioni di questi oggi:

Al Collegio Romano:

Prof. M. Mandalari: letteratura italiana.

Prof. E. Scuini: Il teatro nel Medio evo.

Alla Sezione Prati di Castello dalle 20 alle 21: Prof. G. Sergenti: L'alimentazione del bambino. Ingresso libero.

Soc. di M. S. San Giovacchino — La recita straordinaria straordinaria per oggi a causa d'improvvisa indisposizione di alcuni attori è rimandata a giovedì 11 corr. alle 17, rimanendo validi i biglietti già acquistati.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.80. Ingegnere, fotografo. Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **42-37** - Ammin. **42-34**

Omicidio — Nicola Salvatelli di n. 41, da Montegranaro, ab. in via Flavia 41, era da tempo tormentato dal sospetto che suo moglie, Amelia Lungo la tradisse. E tali sospetti erano anche nell'animo dei genitori della donna, i quali, anzi, sapevano che il portiere Giuseppe Antigenna era in grado di fornire il nome dell'amante di Amelia. Mercoledì alle 19.45. il Salvatelli avendo visto l'Antigenna, tanto di trasmarlo al Commissariato di Castro Pretorio, gli chiamò dinanzi a quei funzionari, pronunziando il nome del suo rivale.

L'Antigenna si divincolo, ed estratta un rivoltella ne sparò un colpo quasi a bruciapelo sul Salvatelli, ferendolo al settimo spazio intercostale.

Mentre il ferito cadeva chiedendo soccorso, l'assassino si dava alla fuga: fu però affrontato da due guardie di P. S. che lo arrestarono, sequestrandogli l'arma.

Il Salvatelli fu trasportato al Policlinico, ove poco dopo morì senza profferir parola.

L'Antigenna è stato tradotto a Regina Coeli.

Sventura in famiglia Mercoledì alle 13.30, il ragioniere Gennaro Zingarini, per ragioni d'interesse, venne a lite con suo padre, Cesare, nell'ufficio di questi, in via Cavour 32.

Ad un tratto, Aristodemo e Tullio, e il loro zio, Cesare Garbelli, s'impegnò, fra tutti, una vera battaglia, durante la quale rimasero feriti Gennaro Zingarini e Cesare Garbelli.

Il primo, ricoverato a S. Antonio, fu giudicato guaribile in 10 giorni; l'altro si recò a S. Giovanni, ove i sanitari, riscontrandogli grave contusione alla gamba sinistra e probabile frattura dell'osso mascellare, lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

I tre fratelli furono arrestati.

Tentato suicidio — Salutini Italia, una modista di anni 17, abitante in via Tor di Nona n. 48, mercoledì alle 17, dopo una discussione con alcune compagne di lavoro, preso atto degli spiacevoli apprezzamenti fatti sul suo fidanzato, ingoiò due pastiglie di sublimato.

Fu ricoverata a S. Spirito e giudicata guaribile con riserva.

Una guardia coraggiosa. — L'aiutante, guardia civile 1ª brigata di P. S. alle ore 19, in piazza della Chiesa Nuova sedava la lite di due giovinastri che litigavano violentemente tra loro.

Avvicinatosi ai essi per dividerli, vide che uno dei due, mentre l'altro cercava fuggire, aveva estratto un falcetto col quale arrecò certamente ferito l'avversario. Si gettò coraggiosamente su quello dei due che era armato e che prima di fuggire lo ferì alla mano sinistra, ma l'aiutante lo inseguì anche ferito e riuscì a disarmarlo e ad arrestarlo.

Condotto al Commissariato l'arrestato fu riconosciuto per certo Rosi Filippo di anni 16, noto pregiudicato, abitante al vicolo dello Struzzo 17.

La guardia fu medicata alla Consolazione e giudicata guaribile in dieci giorni.

Arresti. — Il Commissario dell'Esquilino ha fatto ieri arrestare Orazio Fossi di anni 28, nato in via dei Mansi 67 e Franceschetti Romano di anni 38, ab. in via dei Campani 29, quali soggetti dei furtarelli avvenuti la sera del 3 corr. sotto l'arco di S. Bibiana, in danno dei coniugi Bolletti, di Biagio Bianchini e di Nicola Celletti.

E' anche guaribile in dieci giorni.

Arresti. — Il Commissario dell'Esquilino ha fatto ieri arrestare Orazio Fossi di anni 28, nato in via dei Mansi 67 e Franceschetti Romano di anni 38, ab. in via dei Campani 29, quali soggetti dei furtarelli avvenuti la sera del 3 corr. sotto l'arco di S. Bibiana, in danno dei coniugi Bolletti, di Biagio Bianchini e di Nicola Celletti.

E' anche guaribile in dieci giorni.

Un bagno freddo — Il contadino Mario Di Tranzini di n. 22 da Sora, ab. in via del Molano 40, affetto da tempo da malattia nervosa, ieri alle 11 tentò per fine ai suoi giorni, gettandosi nel Tevere presso ponte Milvio.

Una guardia di finanza lo trasse in salvo, e il carabiniere Seguoni, della locale stazione, lo condusse all'ospedale di S. Giacomo, ove fu trattenuto in osservazione.

Un Indice sospeso. — Da tempo era ricercato dalla P. S. Giovanni Silvestri di n. 20, ab. in via della Torre, 16, autore di numerosi furti di oggetti di vestiario in danno di parecchie signore. Ieri egli trafugò un paio di pantaloni e un gilet in danno di un portiere in via della Lupa 12.

Gli agenti della questura centrale Schiattarella e Rinia incontrarono in bicicletta, in piazza Romana, mentre si recava ad impegnare gli oggetti rubati in dichiararono in arresto tradotto alla Questura centrale.

Disgrazie — Ieggnati Paolo di anni 26, vetturino, l'altra mattina, nella scuderia De-Paolis, fuori porta Cavalleggeri, fu colpito al ventre dal calcio di un cavallo.

La sorte toccò pure ieri ad un altro vetturino, Bonessera Umberto di anni 25, mentre nella stessa scuderia De-Paolis strigliava un altro cavallo.

— Frontini Anna di anni 58, nel mattina cadde per la scala della propria abitazione in via della Campanella n. 31 e si fratturò la gamba destra.

Furono tutti ricoverati a S. Spirito.

— Cerroni Quirico, un contadino di 61 anni, abitante nella tenuta Traglione, nella località Torrimpietra, fu sera precipitò in un burrone dal quale fu estratto così contuso e ferito che i medici della Consolazione lo tennero in osservazione senza pronunziarsi giudizi sulla di lui guarigione

Musica al Pincio — Programma che eseguirà ieri dalle ore 15,15 alle 17.45 la Banda comunale nel viazzale del Pincio:

1. Vessella, anpoleoghio, marcia trionfale.
2. Verdi, Aroldo, sinfonia.
3. Ponchielli. Il Fiolinol prodigo, intermezzo atto 4° e finale 1°.
4. Wagner, Lohengrin, preludio atto 3° e coro di donne.

MONTE DI PIETA.

Sabato 9 marzo 1907 – La 2ª *Cantonia* avrà:

Gli oggetti d'oro consegnati il 7 luglio 1906 fino alla polizza n. **5343600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 luglio fino alla polizza N. **8950800.**

La 3ª vendita avrà:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 agosto 1906 fino alla polizza n. **4470300.**

Si ragiano i resti dei pegni venduti nelle altre cassidile 1ª e 2ª.

Nella sala munita in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì N. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori per quantità di L. 40 da venderai nel giorno seguente.

N. B. — Si concedono prestazione sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

Società Marmifera Nord Carrara

Anonima - Capitale L. 3.000.000
interamente versato

Convocazione d' Assemblea.

In conformità degli articoli 29 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 25 marzo 1907 alle ore 15, presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, n°. 380, col seguente:

Ordine del Giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1906; relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Nomina dei Sindaci e supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad esegurire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 19 marzo corr. presso la Società Generale Immobiliare in Roma, o presso la Banca Commerciale Italiana in Firenze, Lucca e Livorno.

Roma 6 marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Nazionale di Ferrovie e Tranvie

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale L. 8.000.000 — interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria nella Sede della Società in Roma - Piazza SS. Apostoli N. 49, alle ore 10 del giorno 24 Marzo corrente, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1906.

2° - Approvazione del Bilancio, del Conto Rendite e Spese e della ripartizione degli utili dell'esercizio 1906.

3° - Nomina di sei Consiglieri di Amministrazione.

4° - Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento a favore del Collegio Sindacale.

Per intervenire all'Assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'adunanza:

a Roma	presso il Credito Italiano,		
a Milano	id.	id.	id.,
a Genova	id.	id.	id.,
a Torino	id.	id.	id.,
a Liegi	presso il Crédit Général Liégeois.		

Cadendo diserta l'adunanza, l'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo nel giorno successivo, negli stessi locali ed alla medesima ora.

Roma, 4 Marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

A CHI IL TURNO?

Noi possiamo dire: a chi il turno? Il Signor Angeletti è stato recentemente guarito dalle Pillole Pink. Quelli che hanno le sue stesse sofferenze prendano le Pillole Pink e guariranno facilmente come lui. Il Signor Angeletti Orazio ha 19 anni. Esercita la professione di agricoltore a Frizzano (Massa Carrara).

Signor Angeletti Orazio

Da più di un anno — egli scrive — ero anemico. Quest'anemia era la conseguenza di una malattia di stomaco. Mi nutrivo malissimo e soffrivo assai di stomaco, così che le mie forze avevano deperito, e la mia salute era molto cattiva; appena mi svegliavo ero assalito da nausti alle orecchie, che non mi cessavano durante tutta la giornata. Se facevo un piccolo sforzo la mia vista si otturebbava. Ero divenuto freddoloso, i miei piedi e le mie mani erano sempre gelati. Mangiavo pochissimo e digerivo assai male. Tutti i medicamenti che ho presi non mi hanno migliorata la salute. Ho letto nei giornali le prodigiose guarigioni ottenute colle Pillole Pink e mi sono detto che forse queste avrebbero ragione della mia ostinata malattia. Ho dunque preso le Pillole Pink e io mie previsioni si sono avverate. Ora il mio stomaco funziona benissimo, sono forte e non sento più alcun malessere. Questo certificato è stato legalizzato dal Sindaco di Frizzano.

Le Pillole Pink guariscono le anemie a qualunque specie appartengano; l'anemia in seguito di una malattia acuta. l'anemia propriamente detta o consuntiva, l'anemia occasionale dal cattivo funzionamento di un organo essenziale alla vita, per esempio lo stomaco.

Le Pillole Pink danno ancora ottimi risultati contro la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i reumatismi, emicranie, nevralgie, sciatiche, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Morgnio, 5 Via S. Girolamo, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

« Le Pillole Pink sono formate di Pol. carb. 0,07 ferro-sil. 0,06 — manganoso-sil. paraidino 0,02, menispermina 0,05, saccharr. 0.5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigenerature.»

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Salone, **Jardin d'hiver**.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

—(GABINETTI RISERVATI)—

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

Banca Laziale

Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Sede Centrale in Roma, Corso Umberto I, N. 173

A) Gli Azionisti della Banca Laziale sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per Domenica 24 Marzo corrente alle ore 10, nel locale della Banca, Corso Umberto I, N. 173, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1906 e riparto degli utili.
3. Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci effettivi.
4. Elezione di cinque consiglieri di Amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.

B) Gli Azionisti della Banca Laziale sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per lo stesso giorno e negli stessi locali, alle ore 11 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modificazioni allo Statuto Sociale (articoli 3, 4, 10, 11, 16, 20, 21, 23, 25, 28, 37, 39) e disposizioni transitorie per la loro applicazione.

Per intervenire all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni presso le varie Sedi della Banca non più tardi delle ore 16 del 19 corr.

Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria si riunirà in seconda convocazione, o seconda avviso lunedì 25 Marzo alle ore 10, nei locali stessi.

Roma li 7 Marzo 1907.

Il Consiglio di Amministrazione.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vasci valeri
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze ai venerdì da Napoli

Prossima partenza:
Hohenzollern: 29 marzo - *Schleswig:* 5 marzo
Hohenzollern: 29 marzo - *Schleswig:* 22 marzo
e poi partenze ogni 8 giorni

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396

Roma: Ireneo, Ieuno e C. Piazza di Spagna n. 45.
Genova: Leopold Ittelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Anslenger e C., Rettifilo n. 6.

Capitalisti 90.000 circa vendesi casa reddito **7.500** sicuro (governativo). Asta giudiziale venerdì prossimo 8 marzo.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Leopoldi, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Fortotti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia del Bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, ore 2-4 pom. Telefono 21-88.

Ultime Notizie

al Quirinale.

Nell'udienza reale di ieri mattina al Quirinale, S. M. il Re fu informato, dall'on. Giolitti, della morte del Ministro Giallo.

Sua Maestà abbe parole di vivo rimpianto per l'illustre defunto, dividendo il dolore e la commozione del Presidente del Consiglio e dei suoi colleghi del Gabinetto.

Furono sanzionate le seguenti leggi già approvate dal Parlamento:

a) Riordinamento degli Istituti per la Giustizia amministrativa.

b) Sistemazione finanz. di Pisa.

c) Erezione in Roma d'un monumento nazionale a Giosuè Carducci.

d) Estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti delle disposizioni dall'articolo 262 del R. D. sull'ordinamento giudiziario in data 6 dic. 1865.

Il Senato di ieri.

Annunziata la morte dell'on. Gallo, il Senato a proposta del Presidente del Consiglio, sospese le sue sedute fino a martedì.

La Camera di ieri.

Commemorato il defunto e compianto Ministro Guardasigilli, la Camera tolse la seduta in segno di lutto e deliberò di riprendere i suoi lavori martedì prossimo.

Notizie parlamentari.

La Commissione che esamina il progetto sulle opere portuarie si è ieri riunita. L'on. Abozzi ha presentato un ordine del giorno a favore di tutti i porti della Sardegna e la Commissione ha deciso di trattare un conto speciale nella relazione. L'on. Orlando Salvatore ha proposto che i lavori di arsenale ferroviari siano assegnati al bilancio delle ferrovie. La questione è rimasta in sospeso. L'esame degli articoli del progetto è procedito fino quasi alla fine.

Si sono concretati parecchi quesiti da presentarsi al Governo. La questione della tabella per i porti non soddisfacente indusse nel progetto è rimasta riservata.

La giunta militare.

La giunta militare ha approvato la relazione dell'on. Di Salvuzzo sulle modificazioni allo pensioni militari.

E' stato stabilito di presentare al Governo il quesito sull'opportunità di estendere agli ufficiali superiori, che per la legge presente non hanno diritto alla pensione, almeno il diritto alla pensione di ufficiali inferiori.

Nel Gabinetto.

Dopo la seduta parlamentare vi fu a palazzo Resechi una riunione del Consiglio per concretare le questioni da rendersi al compianto loro collega Guardasigilli e per dichiarare al Pres. del Consiglio che essi ponevano a sua disposizione il portafoglio.

L'on. Giolitti ha ringraziato i colleghi per quanto atto di deferente amicizia, ma rifiuto recisamente.

Ministero Interno.

Con Sovrano decreto di ieri è stato provveduto al concentramento dello Opere Pie: Ospedale Infermi e Branca nella Congregazione di Carità di Civita di Scalenghe (Torino).

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti l'on. Ginnturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per il completamento delle opere di cui L. 550,000 :

Consolidi. della frana Spannata della provinciale n. 51 tra Lucca Villafranca e Camaiori (Grigoni) : sistem. e consolid. della scarpata della frana fra Ericino-Corleto e l'abitato di Pietrapertosa in San Rocco (Potenza) L. 22,400 ; id. id. comunale obbligatoria dell'abitato di Sant'Angelo in Vado provinciale Pesaro-S. Arcangelo (Pesaro) L. 17,500; lavori stradali nello prov. di Catania. Firenze, Palermo e Reggio Calabria Lire 37,800.

Escavo dei tronchi inferiori dei canali Caretta e Revedoli sul Piave (Venezia) L. 21,400; ampl. di banca e sottobanca e robustamento dell'Adige in Villa Bertolanza (Verona) L. 24,000 ; difesa in frontale in destra sinistra di Adige in S. Urbano (Padova) L. 47 ; lavoro al fiodo Fiumicano (Po di Goro) in comune di Mesola (Ferrara) Lire 25,000.

Riparazio di difesa frontale del Po alla ripavlta Castellino (Modena) L. 25,000; sistem. di tratti dell'argine destro del Po in Roccabianca (Parma) L. 25,000 ; lavori idraulici nelle provincie di Para e Venezia, L. 36,000; riparazione di danni arrecati dalle piene alle opere di bonifica del bacino del Sile (Salerno) L. 21,000; sistem. della viabilità del Lazzaretto tra il Ponte Sini e il Lecnio nel pelnte di Bieunina in Capannori (Pisa); sistem. dell'alveo arsala Stano-Trancuso alla sinistra del-l'Agro Crotonese (Salerno) L. 41,000; riparazioni di danni delle mareggiate nei porti di Arbatax e Carloforte (Cagliari (L. 49,550; costruz. di un quinto tratto di banchina in cemento armato sulla sponda sinistra del canale Corsini (Ravenna) L. 25,000; sistem. e difesa di un secondo tratto della sponda sinistra del detto canale (Ravenna) L. 25,000; sistem. di un secondo tratto del predetto canale, L. 18,500; lavori nei porti di Livorno, Savona e Venezia, L. 33,270.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Sottosegr. di Stato on. Celesino ha diramato ieri una circolare alle autorità giudiziarie di tutto il Regno, nella quale, causa la dolorosa partecipazione della morte di S. E. Gallo, le invitava a far sospendere, in segno di lutto, le udienze in tutte le Corte, Tribunali e Preture fino al giorno successivo a quello dei funerali che sono passati per le ore 13 di oggi a spese dello Stato.

Ministero Marina.

RR. navi: « Dogali » partita da Valparaiso per Talcahuano « Calabria » partita da Aden - Ismorch. «29» partito da Spezia, giunto a Gorgona e ripartito - id. «2» giunto a Montelone S. Venere - rist. «Adige» giunta a Montelone S. Venere il 16.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 7. — I Ministri austriaci sono qui attesi nella settimana ventura per trattare insieme ai Ministri ungheresi le trattative iniziate a Vienna la scorsa settimana, per la conclusione del Compromesso doganale e commerciale tra l'Austria e l'Ungheria.

Nei circoli competenti si ritiene che in ogni modo la questione verrà definita senza troppe difficoltà.

Al Parlamento si è iniziata la discussione del progetto di legge presentato dal Ministro del commercio, Kossuth, per la costruzione di una ferrovia lungo la costa occidentale del lago Balaton. Con questa ferrovia che farà il giro del lago si raggiungerà l'Europa centrale e svilupperà il movimento delle stazioni balneario.

Si ritiene che questo progetto sarà approvato con grande maggioranza.

Informazioni estere.

Gli italiani in Turchia.

Costantinopoli, 7 — E' stato emesso un *iradè* che conferma la concessione al comm. Acerandan, auditio italiano, di una miniera nel vilayet di Sivas.

GERMANIA

Berlino, 7. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone Tschirsky, ha diramato alla Commissione del bilancio del Reichstag che i due ufficiali partiti ultimamente per il Marocco vi si sono recati come ingegneri e non coll'incarico di riorganizzare l'esercito marocchino.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova e Barcellona marcheì ha toccato San Vincenzo ed ha proseguito per Rio Janeiro, e Buenos-Ayres il «Florida» del Lloyd italiano.

Proveniente da Genova marcheì ha passato lo stretto di Gibilterra, diretto a New-York, il «Virginia» del Lloyd italiano.

Proveniente da Genova e Barlocelna, diretto a Buenos-Ayres, è partito marcheì da Las Palmas l'«Italia» della Veloce.

La circolazione nel Canale di Suez.

(8) **Porto Said,** 6. — Un veliero indigeno è affondato nel canale. La navigazione è interrotta. **Porto Said** 6. — La circolazione nel canale interrotta ieri in seguito al naufragio di una barca indigena è stata ristabilita oggi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 marzo 1907.

Il forte ribasso subito a Genova dalle *Eridania* trascina con se tutto il mercato e si propaga anche alla nostra Borsa.

L'Antonio, che sembra tocchi da malattia infettiva, soffre di una ricaduta, senza che nessuno si curi di dargli un cordiale, tanto più che da dieci giorni invece non si fa che divulgare essere i risultati dell'azienda, non solo buoni, ma ottimi

Le Cirex, che per essere un titolo nuovo, sembra molto bene pilotato nel mare della speculazione, conserva la sua tendenza ferma a 432.

Fermo il Carburo a 1371. Per l'esercizio 1906 il Carburo darà 70 lire di dividendo, portera la riserva statutaria al limite legale di 1/5 del capitale, istituirà una riserva straordinaria di oltre 700 mila lire e farà un ammortamento rimarchevole. Tali sono le notizie circolanti.

Le Kerka, molto trattate, oscillano tra 568 e 568; il Petrolio fa un nuovo progresso e tocca il nuovo 1900.

Oscillanti le Piombino e migliori le Ansaldo e il Gas.

Rendita 3 5/4 0/0 cont. 103.22 1/2 103.20.
Id. id. fine 103.35 1/2 n.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.12 1/2 a 101.95.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 346 1/2 n.
Banca d'Italia 1835 n. - Credito 628 — Banco Roma 117-117 1/2 - Gas 1366-1383 - Condotte 452 n. - Ansaldo 388-389-387-370 — Ferriere 844 - Piombino 305 a 309 a 304 1/2 - Antimonio 540 a 527 a 530 - Montecatini 227-229 1/2 a 224 - Metallurgiche 327 — Meridionali 675-675-676 - Imprese 145 a 148 a 149 1/2 - Carburo 1378 a 1371 - Azoto 483 a 479 - Elettrochimica 180-181-177 - Conciani 219 a 218 a 218 1/2 — Esercizi 99 - Molini 91 1/2 a 91 — Cines 428-432 - Petrolio 800 a 795 a 800 a 798 - Estrattive 36-43-35 - Lignite 145 - Kerka 580 a 592 n 588 a 593 a 590.

CAMBI: Parigi 107.06 1/4 — Londra 26.81 1/2 — Berlino 123.37 1/2.

Dopo Borsa Piombino 305 - Carburo 1371 - Kerka 588 - Antimonio 530.

Cambio dazio doganale 8 Marzo L. 100.08

Dal 1 a tutto il 10 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 7 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono due mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 6 5/4	103 07	103 15	103 10	103 37
id. id. fine	103 15	103 35	—	102 26
id. 3 1/2 0/0	102 15	102 20	102 15	—
A. B. Italia	1330	—	1325	1327
Commerc.	990	991	990 50	—
Cred. Ital.	627	631	630	—
B. Generale	—	34	—	—
Banco Roma	116	117	119	117
Ferr. Medit.	442	448	—	448
» Merid.	774	774	777	774
Ac. di Terni	1775	1787	—	—
Vetrerie	—	—	—	—
Nav. Gen.	475	475 50	—	—
Raffinerie	392	393	—	—
Gas	—	1349	—	—
Meridionali	—	354 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	520	—
S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia vista	100 63	100 67	100 12 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	123 35	123 40	123 47 1/2	123 40
Londra id.	25 30	25 32	25 33	—
Londra a 3 m	—	—	—	25 31 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 netto	104 19 71	101 32 71	102 82 57
3 1/2 netto	102 06 56	100 31 56	101 43 77
3 0/0 lordo	71 58 33	70 58 33	70 74 87

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita			
» franc. 3 0/0 amm.	—	—	97 06
» 3 0/0 perp.	96 20	96 17	96 30
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	97 65	97 65	98 05
Spagnuola	95 92	95 80	95 35
Russa nuova	—	95 30	88 40
portoghese	—	69 70	—
austriache	—	96	95 —
inglesi	—	104	103 65
Banca di Parigi	1572	1570	1565 —
Banca Ottomana	—	701	702 —
Credito Fondiario	—	117 50	117 50
Azioni Suez	—	4610	4640 —
Lotti Turchi	—	183 25	183 —
Vetrerie ital. Merid.	—	—	775 —
Cambi Italia	—	1/4 perdita	1/4 perdita
Londra	—	25 30 1/2	25 30
Germania	—	—	—
Svizzera	—	—	—
Cambi Argentina	—	—	—

Vienna, 7.			Londra, 7 Marzo		
	6	7		6 chiusura	7 aperture
C. austr.	680 50	680 —	Consol.	80 1/4	80 3/4
Rasstoro	117 40	117 35	Italiana	101 1/4	101 1/2
Id. carta	99 10	99 10	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4	95 —	94 90	Russe 5 0/0	94	—
» 3 1/2 0/0	84 15	84 05	Spagna	94 1/4	94 1/2
Nazionali	99 15	99 10	Giappon.	84 1/4	84 1/2
Lire ital.	95 40	95 50	Egiziane	102 1/4	102 1/2
Ch. Londra	24 18	24 18	Argenti	31 1/2	31 1/2

Vers. alla Banca d'Inghilterra st. 208,000. Rit. 6,000.

Berlino, 7.			Sconto ufficiale	
	6	7		SAGGIO
Ital. cont.	103 60	—		
f. unico	—	—	Italia	5 per 0/0
Au. Meridr.	154	153 50	Francia	3 per 0/0
» Medit.	—	—	Inghilterra	3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Germania	6 per 0/0
» 3 0/0	—	—	Austria	4 per 0/0
Merid.	—	—	Belgio	3 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rubio	215 85	215 50		
C. Italia		81		

Dispacci speciali del "Popolo Romano".

Genova, 7, ore 15.50

Rend. 5 0/0	108.15	Raffinerie	393.
id. 3 1/2 0/0	102.15	ind. Zuc

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XXII.

Prigioniero d'amore.

— Un poco... e non vi domanderò altro!

— Certamente, ma non non più lo domande del carnevale di Kronstadt.

— Vorreste ancora fuggire?

— Oh, sì... ma quando sarò forte abbastanza.

— Benissimo! — egli esclamò. — Dove vorreste fuggire qui, a Londra?

— In Chiesa, — ella sussurrò nascondendo il volto sulla spalla dell'amato.

Fu bussato alla porta e si divisero. Ella si volse allo specchio per accomodarsi i capelli, mentre egli apriva un telegramma che la cameriera gli aveva consegnato.

Marianna guardò di sopra la spalla di Paolo per leggere il messaggio.

— E' dei vostri amici, mio caro? — gli domandò ansiosamente.

— Di Teodoro Talvi, — le rispose porgendole la carta con mano tremante per l'emozione od il piacere. — Vado da lui sul momento. Vi avevo pur detto che eravamo come fratelli; voglio vederlo oggi, scrivete per me la risposta. Tutto è finito, Grazie, mio Dio!

Mentre egli cercava il cappello od i guanti, non poteva vedere un'ombra d'inquietudine posarsi sul volto di lei.

Quando il biglietto fu scritto e tutte le istruzioni necessarie per giungere alla strada South Audley dove Talvi abitava furon date, ella gli disse:

— Prendete una carrozza, fatela aspettare e non vi fate trattenere troppo.

— Non starò fuori un'ora e tornerò con lui per presentarvelo. Andremo tutti a pranzo in un gran *restaurant*. Ve lo avevo detto che i miei amici vi potevano abbandonarmi.

Dopo essersi salutati per la decima volta, ella lo stette a guardare dalla finestra; era veramente una figura... quella che ella fissava. Mentre egli non vedeva che quel viso pallido alla finestra... quello per il quale aveva tutto osato e che lo aveva condotto in quella terra di esilio.

— Sarà mia moglie prima della fine della settimana — diceva fra sè. — Niente mi fa paura quando ella mi è vicina.

. . . . . .

L'ora promessa passò velocemente e mentre Marianna aspettava il rumore dei passi sulla scala, passò con la seconda e la terza pure. Ella cominciò a contare i minuti e aprì la finestra scrutando i volti di tutti coloro che passavano. Ma egli non era fra loro. E mentre le sei ormai suonavano e tutti facean ritorno alle loro case, l'assalse ad un tratto il pensiero che una disgrazia le avesse colto.

Ricordò che la mano della Russia è potente in ogni luogo e si pentì di averlo lasciato uscir solo. Da quella notte di terrore indicibile in mezzo al mare, i suoi nervi scossi la tormentavano spesso con presagi funesti.

— Oh Dio mio — esclamò — se lo avessero arrestato qui in Londra!

Il crepuscolo successe al giorno e la notte ricoprì la città; ma Marianna non si era ancor mossa dalla finestra nè aveva cessato di pregar Iddio perchè nessuna disgrazia colpisse l'uomo da lei amato.

CAPITOLO XXIII

L'imprevisto

Paolo, sdraiato nella carrozza fumava listantente Per la prima volta da quando aveva messo piede in Londra, le persone e le strade non l'interessavano. Una puerile prontezza lo aveva già portato alla realizzazione dei suoi progetti dorati. Era sicuro che il fato avrebbe operato qualche miracolo a suo esclusivo beneficio.

— Dirò la verità intiera: poichè è bene non nascondere niente. — egli pensava. — Teodoro scriverà al Principe a Pietroburgo per dirgli che io mi trovavo a Londra, per proteggere i segreti del mio paese.

« Se avessero condotto Marianna al Forte Alessandro, il Governo inglese ci avrebbe dato delle noie: probabilmente sarebbero stati costretti a rilasciarla ed ella sarebbe ritornata qui con tutti i nostri piani. Non capisco perchè dovrebbe essere un affaro tanto importante. Ho reso loro un servigio e non sono un traditore. Concedo loro di non rimandarmi al reggimento, ma vi sono tante cose da fare per un uomo d'ingegno. Quando conoscerann quanto sia leggiera la mia colpa, non saranno con me troppo duri. Ed io porterò la mia bambina e la condurrò dove i suoi non potranno disturbarla. Ma... Quanto, folle e nemmeno un soldato!

Passava, in quel momento, per il *Criterion*. La folla di oziosi, i giovani, gli scribacchi lustrati, gli impiegati frettolosi, lo portavano ad una certa commiserazione per i loro corpi incurvati e il loro andare indisciplinato.

Fin dall'infanzia aveva scorso, in lui, il sangue del soldato. Indossare l'uniforme e portare la sciabola, servire lo Czar — quale altra carriera era aperta ad un uomo onesto? Egli aveva creduto un ingegno al disopra dell'ordinario, ma mai gli era balenata l'idea di usarlo per altri fini che quelli del reggimento.

Non vi era un miglior alloro in Kronstadt nè un più promettente ufficiale di artiglieria, poichè la sua intelligenza poteva soltanto svegliarsi alla musica dei cannoni e all'urtarsi delle spade. E ancora egli era deciso a lavorare per una sola mira: il diritto di portare ancora la spada, e di esser padrone delle armi.

L'arrestarsi della carrozza, lo ricondusse alla triste realtà. Si vide allora in una strada stretta e oscura, dinanzi ad una casa grande ma brutta con le finestre prive di qualsiasi ornamento. Pagò il cocchiere e suonò il campanello tinidamente.

Continua.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce,,

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Tenerife** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincente.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 5 di ogni mese per **Porto Limon** e **Colon,** toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Tenerife.**

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital",

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a ritorno con combinata a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia, Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** (a **Civitavecchia** e **Golfo Aranci,** le **Isole toscane,** ecc.

Piroscafi rapidi, eleganti e sanissimi espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento. 9 diplomi d'onore

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

— (ROMA) —

Occasione favorevole

Causa partenza vendesi elegantissima mobilia appartamento(6,000). Rivolgersi **LAUDI** Vicolo Sciarra 64; int. 8, dalle ore 2-4.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, al 2. piano si danno i biglietti dalle 9-15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MIDAS (O, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia, 5, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 12. (Il permesso via della Sagrestia, 5, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 - lle 15.

Id DEI GESSI, v. Marmorata 64, dalle 14 alle 17.

Id ALBANI (nella villa Salaria) 22-44 permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Giulia 19, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-15 dalle 13-21

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Antichità: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa Omonima dalle 8 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 193, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 5. dal mezzo, dalle al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO D SCULTURE ANTICHE, EDIZIO) GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 12.

Musei LATERANENSE CRISTIANO, p. 6. Giovanni e Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, 8, Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Cesari Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Via dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14

Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 12, dalle 10-16.

Id. DORIA STATUE, Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI S. CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliea di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino e Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terre Capitolino, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colonna e Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 3, dalle 7 al tram

Tempio degli Ariciani, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe di Pompeio Stylus, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	18.—
Pagni 8.	—	6.05	—	10.15	12.05	—	18.40
Tivoli a.	—	7.00	—	10.44	13.10	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.—	—	—	11.50	16.10	—
Pagni 8.	6.31	7.45	—	—	12.4	16.47	—
Roma a.	7.01	9.03	—	—	13.10	17.35	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Isobiestri Lorilliard-Berger-Wirh

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli							
	0.3	7.	8.10	10.50	13.30	16.30	19.
Pisa-Torino							21.—
Pisa-Milano	0.—	6.	8.30	11.40	20.40	21.17	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.55	22.20			
Perugia-Firenze		3.—	10.21	14.—	23.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.50			
Civitavecchia	8.30		13.30				
Frascati	6.25	9.	11.40	15.10	19.15		
Velletri-Terracina	6.45		15.15				
Velletri	6.45	11.50	17.10	20.5			
Rocca Priora-Vivero	6.40	9.30	16.	18.5			
Paliano	6.41	8.29	16.				
Subiaco-Mandela	7.20		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	8.50	9.	12.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.55	9.40	10.10	16.20	22.16	20.05
Milano-Pisa	6.45	7.55	9.40	10.10	16.20	22.16	20.05
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.40			23.15	2.3
Milano-Firenze	7.30	10.15	14.	19.10			22.10
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.35	11.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.5	13.50	17.20	20.11		
Civitavecchia			13.50				
Frascati	7.15	8.45	13.40	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45	13.40			20.55	
Velletri	8.29	9.45	13.40			20.55	
Vivero-Rocca-Bono		9.15	12.45	17.54		21.10	
Paliano	8.27		12.39			20.58	
Subiaco-Mandela		9.15	13.20		20.47		

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo. B

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.36 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.45 – 9.23 – 17.58

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) partc: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.47 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.29 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 15.7 - 17.50 - 19.35 - 21.50 - 23.4

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.35 - 10.5 - 11.55 - 13.40 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 – (fino a Grottaferrata): 21 - 22.30

Genzano (parte): 6.30 - 8.20 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse funzionano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fest.	15.10
Prima Porta		7.42	10.2	12.42	16.52
Civita Castellana	a.	8.54	12.12		18.26
Civita Castellana	p.	5.54		13.25	17.42 fest.
Prima Porta	a.	7.3	15.30 fest.	14.41	18.51
Roma	a.	8.33	17.3 P.M.	16.21	20.42

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio cm. 44 lig. Altra vedasi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 754

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare Ottimi in Prati di Castelloda L. 75,000 a L. 200,000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 20.000 Arco fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Ottimo di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi, Rivolgersi Longuevere Molini 17 ovi portiere Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 756

Affittasi rimessa con fossa per Automobile, soddisfa e noleggiasi per gite automobile FIAT 40 HP. carrozzeria tonneau 5 posti. Rivolgersi portiere via Nomentana 144, Telefono 81-26. 746

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conversando perfettamente inglese, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni facili di cultura e signorine, anche accompagnandole dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappella 23, ultimo piano, porta prima a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, romana, di carattere dolcissimo, pratica nella direzione di case, abile nei lavori femminili e femminili, tenendo il piccolo desidera occupare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorrente presenza capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere preposto T. 2. Via Aurora 48. 755

Signorina di lezioni di pianoforte e canto si offre anche a domicilio. Chiedere di Via Aurora 8 int. 11. 752

Signora vedova distintissima con ottima referenza offrirebbe sua compagnia a signorina o giovanetta. Accompagnerebbe anche in viaggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Signora vedova cittina famiglia, pratica di affari, offresi governo famiglia, oppure di compagnia presso signore o signorina. Referenze ineccepibili. V. S. Via Ripetta 236 2.o 753

Studio legale amministrativo Roma, via Quattro Fontane, 16 scala dell'Ambasciata, 3. piano, int. 3 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni elettorali, amministrative, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allievo di canto la signora Isabella Angelica artista ora sposa, avendo deciso di sbandarsi definitivamente dal canto, assume ai cure musicali in famiglia, ottenere ai domicilio proprio. via Cavour 36. 6. Rispondere pr.

Distinta signorina Alla Italia famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra impartirebbe lezioni di lingua francese, inglese, italiana, di musica, istruzioni elementari ed ginnastiche, in casa propria che a domicilio oggi alcune. 754

Cuoco provetto che ha servito in primarie famiglie, carta sempre pari, molti prattee. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castelluci, via Cernaia 32 interno 8. 750

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenze, dattilografia, bella calligrafia, cinquantenne ora libero, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 11. 751

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pranzare. V. Coppelle 58 P. VII. prima porta sinistra. 748

Bella camera mobiliata via Genova N. 39 piano 3.o interno 6. 747

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 8 pom. portano il numero di uno cassa pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministratore.

Gli associati che intendano rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia postale del giornale per meglio regolarizzare il servizio, e consegnarla alla posta